



# **COMUNE DI LINGUAGLOSSA**

Città Metropolitana di Catania

## ***REGISTRO GENERALE ORDINANZE***

*ORDINANZA N. 61 del 11/09/2025*

<b>Oggetto:</b>	<b>REVOCA ORDINANZA N. 60 DEL 28.08.2025 E NUOVE DISPOSIZIONI E PROCEDURE OPERATIVE DI ALLERTAMENTO RISCHIO VULCANICO E MODALITA' DI FRUIZIONE PER LA ZONA SOMMITALE ETNA</b>
-----------------	---

## IL SINDACO

### PREMESSO che:

- con nota prot. n. 39516/S.03/DRPC Sicilia del 06.09.2025, a seguito di reiterate riunioni, il Dipartimento di Protezione Civile **ha disposto l'attivazione della fase operativa locale di ATTENZIONE**;
- in forza della superiore nota, per tale fase operativa locale diventa necessario, quale attività del sistema di protezione civile di prevenzione e mitigazione delle condizioni di rischio connesse al possibile manifestarsi di attività vulcanica, che i Sindaci dei Comuni interessati adottino apposita ordinanza che disciplini, **a pena di sua interdizione**, la fruizione della Zona a Pericolosità Permanente – ZPP (ex “Zona gialla”) disponendo una regolamentazione finalizzata a limitare l'esposizione al rischio vulcanologico e che:

1. consenta la visita turistico - escursionistica a condizione di accompagnamento di personale abilitato ai sensi di legge (guide alpine e vulcanologiche). Gli escursionisti dovranno avere idoneità fisica ed essere dotati di abbigliamento idoneo ai luoghi ed equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprendenti di elmetto protettivo). Tutto ciò dovrà essere attestato dalla guida;
2. preveda il solo passaggio e/o soste brevi su itinerari prefissati (che possono essere indicati nelle ordinanze di ciascun Comune) che siano in sicurezza e idonei a consentire eventuale rapido allontanamento in zona sicura;
3. preveda un numero contingentato di persone per ciascuna guida nonché il numero di persone giornalmente presenti;
4. preveda una fascia d'interdizione di ampiezza idonea a partire dalla base del cono del Cratere di Sud Est (SEC);

### DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 37727 del 21.08.2025 (allegato 1), la Presidenza della Regione Sicilia – Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso la nuova perimetrazione della Zona a Pericolosità Permanente – ZPP (che sostituisce la zona gialla) e della Zona Sommitale del Vulcano Etna;
- che, con la nuova perimetrazione, la Zona Sommitale e la Zona a Pericolosità Permanente sono individuate come di seguito riportato:

*“La **Zona Sommitale** è quella comprendente la zona dei crateri sommitali, l'alta Valle del Bove fino a 1.700 m s.l.m. e tutte le zone orientativamente al di sopra di quota 2.500 m s.l.m., nei versanti meridionali, occidentali e settentrionali e comunque, anche a quote inferiori, entro una fascia di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive (criticità connessa a fenomeni vulcanici).*

*All'interno della Zona Sommitale è individuata la **Zona a Pericolosità Permanente – ZPP** che include i crateri sommitali attivi ed è delimitata come raffigurato nell'immagine di seguito riportata.*

*La ZPP è un'area entro la quale – a prescindere dallo stato del vulcano – è sempre presente una elevata pericolosità vulcanica tanto da richiedere una specifica regolamentazione di fruizione.”*



*Figura 1: individuazione ZPP (linea viola) e della Zona Sommitale (linea azzurra)*

**CONSIDERATO** che, con nota prot. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30.06.2023, il Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato che - a decorrere dal 1° aprile 2022 – è entrato in vigore il sistema di allertamento rapido ETNAS, realizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che consente di diramare una serie di messaggi di allerte vulcaniche, prodotti da un sistema automatico integrato che scatta al superamento di prestabilite soglie, sui possibili impatti dei sopradetti fenomeni sul territorio etneo destinati alle strutture nazionali e regionali di protezione civile;

**CHE** i livelli/stati di warning del sistema ETNAS sono i seguenti:

F0 Bassa probabilità di accadimento imminente di fontane di lava;

F1 Warning di primo livello. Alta probabilità di accadimento imminente di fontane di lava (più esposto a falsi allarmi).

F2 Warning di secondo livello. Altissima probabilità di accadimento imminente o in corso di fontane di lava (più esposto a mancati allarmi).

Livelli/stati di warning per intrusioni magmatiche:

I0 Bassa probabilità di accadimento imminente di fenomeno intrusivo.

I1 Warning. Alta probabilità di accadimento imminente o in corso di intrusione magmatica.

**CHE**, in considerazione della tempestività con cui bisogna reagire al messaggio di warning si è inteso avviare un automatismo per il quale ad ogni messaggio ETNAS si fa corrispondere l'attivazione di una precisa fase operativa locale secondo il seguente schema:

LIVELLI/STATI WARNING DEL SISTEMA ETNAS fontane di lava	ATTIVAZIONE LOCALI	FASI	OPERATIVE
---	--------------------	------	-----------

F0	ATTENZIONE
F1	PREALLARME
F2	ALLARME

LIVELLI/STATI WARNING DEL SISTEMA ETNAS intrusione magmatica	ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI
I0	ATTENZIONE
I1	PREALLARME

**CHE**, a seguito dell’attivazione delle sopra menzionate fasi, i Sindaci dei Comuni Sommitali sono invitati, ciascuno per la propria competenza, ad attivare le misure discendenti dalle norme, procedure vigenti e piano comunale di Protezione Civile:

- “*Procedure di allertamento Rischio Vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna*”, di cui all’ordinanza della Prefettura di Catania n. 18709 del 04.04.2013, per quanto oggi applicabili;
- Procedure speditive di cui alla nota prot. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30.06.2023 con la quale vengono definite le azioni principali di competenza dei Sindaci dei Comuni Sommitali, con particolare attenzione all’interdizione delle aree interessate (a partire da quota 2.500 m s.l.m.); La nuova perimetrazione della zona a Pericolosità Permanente – ZPP (che sostituisce la precedente Zona Gialla) e della Zona Sommitale – ZS del vulcano Etna, così come individuata e stabilita dall’INGV - O.E. di Catania nel corso della elaborazione delle Procedure di gestione del rischio vulcanico per l’areale etneo, con particolare riferimento all’accesso alle aree sommitali al di sopra di quota 2.500 m slm. trasmessa ufficialmente dal DRPC Sicilia con nota prot. n. 37727 del 21.08.2025; - Piano comunale di protezione civile.

**CHE** alla comunicazione del passaggio da F0 a F1, che corrisponde all’attivazione della fase operativa di PREALLARME, in riferimento alla fruizione della zona sommitale e della ZPP, tenuto conto della possibilità di un passaggio repentino al livello di allerta F2, corrispondente alla fase operativa di ALLARME, dovranno essere sospese tutte le attività che si svolgono nella Zona Sommitale;

**CHE** per raggiungere il versante nord del Vulcano viene utilizzata la Pista che da Piano Provenzana a 1.800 m s.l.m. arriva a Piano delle Concazze a quota 2.800 m s.l.m. di competenza in parte del territorio di Linguaglossa;

**CHE**, pertanto, occorre disciplinare la fruizione della stessa tenuto conto di quanto indicato dal Dipartimento di Protezione Civile Regione Sicilia al fine di tutelare e garantire la pubblica e privata incolumità, indicando le azioni da intraprendere in presenza delle sopra menzionate fasi operative locali;

**PRESO ATTO** delle strade percorribili secondo le mappe allegate al presente provvedimento, come elaborate in collaborazione con il Collegio regionale Guide Alpine e Vulcanologiche, pervenute al protocollo in data 10.09.2025 n. 11361;

**VISTI:**

- il d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”;
- l’art. 2 del r.d. 18 giugno 1931, n. 773 “Testo Unico Pubblica Sicurezza”;
- l’art. 54 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sugli Ordinamenti Locali”;

- la l. 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- l’art. 69 della l. r. del 15 marzo 1963, n. 63 O.A.EE.LL.;

## ORDINA

- le premesse di cui sopra, nonché le note citate, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;
- **è regolamentato come segue il passaggio degli escursionisti lungo la Zona a pericolosità permanente – ZPP (ex Zona gialla), a seguito della nota prot. 39516 /S.03/DRPC Sicilia del 6 SETT. 2025, che dispone l’attivazione della fase operativa locale di ATTENZIONE:**
  1. la visita turistico-escursionistica è consentita a condizione di accompagnamento di personale abilitato ai sensi di legge (guide alpine e vulcanologiche). Gli escursionisti dovranno avere idoneità fisica ed essere dotati di abbigliamento idoneo ai luoghi ed equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprehensive di elmetto protettivo). Tutto ciò dovrà essere attestato dalla guida;
  2. è previsto il solo passaggio e/o soste brevi su itinerari prefissati, come riportati nella mappa richiamata in premessa, che siano in sicurezza e idonei a consentire eventuale rapido allontanamento in zona sicura;
  3. è prevista una fascia d’interdizione di ampiezza pari almeno a 500 metri dal cono del Cratere di Sud Est (SEC);
- **che le Guide Alpine e Vulcanologiche e gli altri operatori economici autorizzati a svolgere attività nelle zone sommitali del versante nord del Vulcano Etna nel territorio del Comune di Linguaglossa:**
  1. uniformino la loro attività nell’immediatezza, secondo la fase operativa locale determinata e comunicata dal DRPC con la richiamata nota prot. 39516 /S.03/DRPC Sicilia del 6 SETT. 2025, che dispone l’attivazione della fase operativa locale di ATTENZIONE;
  2. rispettino le seguenti prescrizioni:  
**nella Zona Sommitale**, è possibile effettuare escursioni libere, secondo quanto disposto dalle *Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013*, avendo cura di:
    - acquisire preventivamente, presso gli enti territoriali competenti, informazioni sullo stato del Vulcano, sui livelli di criticità e di allerta in atto, sulle condizioni meteorologiche, sui percorsi consentiti e sui potenziali pericoli correlati;
    - astenersi dall’accedere, sia alla zona a fruizione guidata (*ZPP, ex zona gialla*) senza accompagnamento delle guide alpine e vulcanologiche a quelle altrimenti delimitate; gli utenti e gli operatori dovranno mantenersi entro i percorsi segnalati, avendo cura di rispettare scrupolosamente i limiti imposti dal Regolamento del Parco e dalla segnaletica di pericolo e/o divieto eventualmente presente sui luoghi;
    - essere dotati di abbigliamento ed attrezzature (scarponi, giacca a vento, berretto, viveri, acqua, cellulare, torcia elettrica, etc.) adeguate alle alte quote (> 2.500 m s.l.m.), nella consapevolezza che possono sempre verificarsi repentine e imprevedibili variazioni delle condizioni meteorologiche;
    - astenersi dall’escursione nel caso di imperfette condizioni psico-fisiche ovvero nei casi di patologie di natura respiratoria e cardiaca;

- effettuare l'escursione nell'arco temporale ricompreso dall'alba al tramonto, astenendosi, quindi, dal bivaccare in quota;

**nella zona ZPP** è possibile effettuare escursioni solamente se accompagnati dalle Guide Alpine o Vulcanologiche, con abbigliamento idoneo ai luoghi, equipaggiati con attrezzature antinfortunistiche (comprendenti anche di elmetto protettivo), nel rispetto di quanto disposto dalle *Procedure di allertamento per il rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna del 2013*, e limitatamente ad operazioni di transito, senza precedere alcuna sosta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) con riguardo al **contingentamento del numero di escursionisti per guida**, dovranno essere seguite le modalità riportate nel Regolamento vigente per l'accompagnamento sul Vulcano Etna, approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia e, in ogni caso, non dovrà mai essere superato il seguente rapporto numerico tra Guida ed escursionisti: all'interno della ZPP (ex zona gialla), transito guidato nel tempo minimo possibile per un massimo di **10 persone per ciascuna Guida Alpina o Vulcanologica**;
- b) con riguardo al **contingentamento del numero di escursionisti giornaliero**, lo stesso dovrà non superare il numero di 400;
- c) al fine di limitare la contestuale presenza nella stessa area, si dispone che le Guide e il relativo gruppo inizino il percorso escursionistico con **intervalli di 15 minuti ciascuno**. Il transito (e non la sosta) nella ZPP (ex zona gialla) dovrà essere limitato al tempo strettamente necessario per l'attraversamento;

**La Guida, prima dell'inizio dell'escursione, dovrà:**

- informarsi sullo stato del Vulcano e sulle condizioni metereologiche;
- informare adeguatamente gli escursionisti, anche in lingua inglese, circa i pericoli, le difficoltà e i rischi che l'escursione comporta;
- acquisire apposita liberatoria da parte di ogni singolo escursionista, che attesti di essere in buone condizioni psico-fisiche, di non soffrire di patologie cardiache e respiratorie e di essere stato edotto sui pericoli, difficoltà e rischi che l'escursione comporta;
- verificare l'idoneità dell'abbigliamento e dell'attrezzatura di ogni singolo escursionista e fornire, se necessario, ad ognuno di essi apposito elmetto di protezione;
- rifiutare di accompagnare quei soggetti che, sulla scorta delle condizioni psico-fisiche e mediche dichiarate nonché dell'abbigliamento inadeguato, risultassero non idonei all'escursione programmata;

**La Guida, durante tutta l'escursione, dovrà:**

- essere sempre in collegamento radio con almeno uno dei "soggetti destinatari dell'avviso di allerta", denominato d'ora in avanti "contatto", che sia effettivamente disponibile, in grado di assicurare il collegamento e con il quale abbia preventivamente formalizzato apposito accordo finalizzato ad assicurare il collegamento durante tutta l'escursione;
- vigilare che ogni escursionista del gruppo tenga un comportamento consona e rispettoso delle norme e dei regolamenti vigenti;
- valutare le condizioni metereologiche e quelle vulcaniche al momento dell'escursione, potrà, a suo insindacabile giudizio, interrompere la permanenza nell'area e decidere il rientro del gruppo al punto di partenza, dandone immediata comunicazione radio al contatto. Al verificarsi di situazioni di pericolo o al ricevimento della comunicazione di variazioni dei livelli d'allerta, come sopra specificato, la guida sospenderà immediatamente l'escursione, provvedendo al rientro alla base di partenza nelle migliori

condizioni di sicurezza possibili per l'intero gruppo, dandone immediata comunicazione radio al contatto, nonché alla struttura di Protezione Civile Comunale per ogni variazione di attività che possa determinare rischi per la pubblica e privata incolumità. La guida dovrà essere sempre fornita di materiali e attrezzature per il primo soccorso, assicurando, in caso di necessità, il proprio intervento anche a escursionisti liberi o non appartenenti al proprio gruppo;

- Alla **Guide Vulcanologiche e Alpine** e ai **vettori o personale autorizzato**, che operano nel territorio di Linguaglossa, di uniformare la loro attività nell'immediatezza, senza attendere ulteriore provvedimento sindacale, allo stato di allerta comunicato dal sistema ETNAS o anche tramite gruppo Whastapp, così da accelerare le tempistiche e consentire una maggior tutela della privata e pubblica incolumità;

Le limitazioni di cui sopra non si applicano:

- al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell'ordine, al personale di Protezione Civile e al personale del Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area;
  - al personale scientifico che opera alle quote sommitali ai fini di Protezione Civile e di studio (Università e I.N.G.V.);
  - alle guide alpine/vulcanologiche e al personale C.A.I. abilitato ai sensi di legge;
- Controlli e sanzioni:
- la vigilanza sull'osservanza della presente ordinanza e l'irrogazione delle relative sanzioni sono affidate alle forze di Polizia, al Corpo Forestale della Regione Siciliana e agli operatori di Polizia Locale;
  - i trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 650 c.p.

### **DISPONE**

La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo pretorio, sul sito internet dell'Ente, nelle stazioni di partenza/arrivo degli impianti funiviari e presso gli esercizi commerciali della stazione turistica - sciistica di Linguaglossa Etna Nord;  
La revoca dell'ordinanza n. 60 del 28.08.2025;

### **DISPONE ALTRESI'**

La notifica della presente:

- al Comando Polizia Locale;
- al Dipartimento di Protezione Civile Regione Sicilia;
- alla Prefettura di Catania;
- alla Questura di Catania;
- al Comando Stazione dei Carabinieri Linguaglossa;
- al Comando Guardia di Finanza Soccorso Alpino di Nicolosi;
- al Distaccamento Corpo Forestale di Linguaglossa;
- al Gestore impianti e piste di discesa – Sci Club Mareneve;
- alla Polizia Stradale – distaccamento Randazzo;

- ai sindaci dei Comuni di Castiglione di Sicilia, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea;
- al Parco dell'Etna;
- all'I.N.G.V.;
- al Gruppo comunale volontari Protezione Civile;
- al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Sezione Etna Nord;
- al C.A.I. Linguaglossa;
- al Collegio regionale Guide Alpine e Vulcanologiche;
- Scuola Italiana Sci di discesa di Linguaglossa;
- Scuola Italiana Sci di fondo di Linguaglossa;
- Alla Pro Loco di Linguaglossa;
- All'Ufficio turismo di Linguaglossa;
- Agli operatori economici di Linguaglossa Etna Nord.

## **INFORMA**

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia – Catania o , in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica, comunicazioni o piena conoscenza.

Tutti i titolari di licenze, autorizzazioni e attività commerciali insistenti nel territorio di Linguaglossa Etna Nord sono obbligati a tenere bene esposta al pubblico la presente ordinanza.

La presente ordinanza ha validità immediata e ha efficacia sino all'emissione di una nuova ordinanza di pari contenuto.

Il Sindaco  
F.to LUCA STAGNITTA

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.